

SOMMARIO

Dossier G. Onesti **7**
di Augusto Frasca

Politiche UE **8**
Michele Di Cesare

A Genova **9**
"Stelle nello Sport"

Sport & turismo **10**
Gianpaolo Lapesa

Attività Libertas **12**
di Luca Di Gregorio

A Latina **13**
il "Randori Day"

A Mauro Baron **14**
alta onorificenza

Filippo Barizza **15**
"re" delle ciaspole

A Pordenone **16**
prima tappa di judo

A Messina World **17**
Combat Federation

Kroton Nuoto **18**
19 volte sul podio

60° della Libertas **20**
Cernuschesse

Libertas Piemonte **21**
exploit ginnastica

A L'Aquila corso **22**
di formazione

Qualità della vita **23**
di Sabrina Parsi

Scienza vedica **23**
di Ior Guglielmi

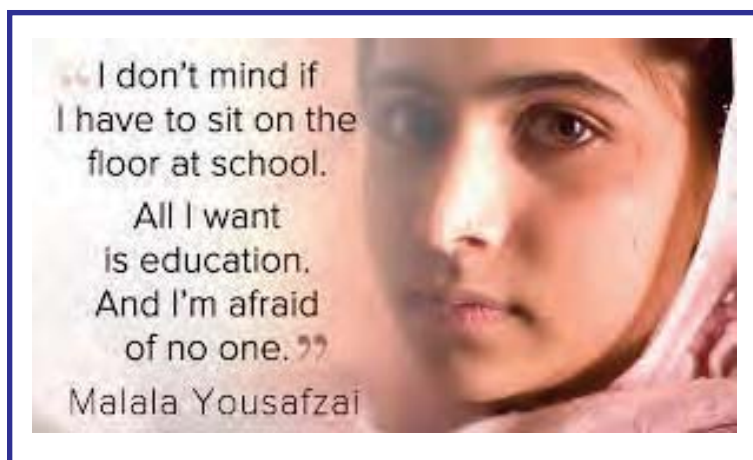
Scienza moderna **24**
e scienza vedica

Sport & fisco **25**
Cristiana Massarenti

Libertas Softair **26**
Campus estivo

Colophon **26**
Focus e firme

La Libertas celebra l'8 marzo con Malala Yousafzai Premio Nobel per la pace



"La scuola deve migliorare la qualità della vita dei bambini e deve tutelare i loro diritti" ha dichiarato la diciassettenne pachistana Malala Yousafzai nel corso della cerimonia che le conferiva il Premio Nobel per la pace. La Libertas è in sintonia con questa asserzione di alto profilo che ribadisce le motivazioni della **campagna nazionale di prevenzione ergonomica nelle scuole e nelle famiglie per tutelare il benessere dei giovanissimi.**

3

I tecnici della Libertas riconosciuti dalla Federazione Italiana Tennis

I promotori sportivi del tennis - qualificati nel recente corso di aggiornamento organizzato dalla Libertas - sono stati ufficialmente riconosciuti dalla Federazione Italiana Tennis del CONI. La conversione della qualifica in **"Istruttore di 1° Grado FIT"** è la tangibile conseguenza del protocollo di intesa stipulato nel 2014 fra il CNS Libertas e la Federtennis. Il riconoscimento conferma l'eccellenza del percorso formativo della Libertas che consente di qualificare il profilo degli operatori sportivi. E' la "cultura della qualità" ribadita e valorizzata dall'adesione allo SNaQ della Scuola dello Sport CONI.

11

EDITORIALE

Le nuove discipline

di Luigi Musacchia

Nell'anno celebrativo del 70° (1945 - 2015) si apre un ampio ventaglio di nuove discipline con la partecipazione di un numero crescente di sodalizi ai campionati nazionali della Libertas. Sono espressioni di una domanda sociale che nasce spontaneamente dal basso: pionieri sperimentano la contaminazione di discipline diverse per andare fisicamente ed emotivamente oltre. Spesso queste discipline rispondono a nuove culture giovanili.

2

Campagna della Libertas: prevenzione ergonomica nella scuola per tutelare il benessere degli alunni.

5

Editoriale

Nuove discipline nei campionati nazionali del CNS Libertas

di **Luigi Musacchia**
Presidente Nazionale
CNS Libertas

Nell'anno celebrativo del 70° (1945 - 2015) si apre un ampio ventaglio di nuove discipline con la partecipazione di un numero crescente di sodalizi ai campionati nazionali della Libertas. Sono espressioni di una domanda sociale che nasce spontaneamente dal basso: sportivi pionieri sperimentano la contaminazione di discipline diverse per andare fisicamente ed emotivamente oltre. Spesso questi nuovi sport rispondono a culture giovanili che si sviluppano



pano in tessuti urbani del tutto privi di impianti sportivi. Strade e piazze si trasformano in palestre eclettiche dove trionfano la fantasia e la creatività. Così nacque in Francia agli inizi degli anni '90 il parkour disciplina metropolitana che consentiva ai giovani acrobati di superare le barriere architettoniche e, nel contempo, quelle dell'emarginazione sociale.

Altre discipline si sono sviluppate sulla spinta di nuovi stili di vita come gli sport ecosostenibili nelle aree verdi per un rapporto più integrato fra movimento e salutismo. Le nuove frontiere del fitness propongono soluzioni tecnologiche per i

cultori della corporeità e bioginnastiche per i filosofi del benessere. In sostanza si moltiplicano le discipline aprendo nicchie di interesse dove le società sportive rappresentano punti di riferimento per le esigenze di una società sempre più complessa e diversificata.

La Libertas manifesta una sensibile capacità di ascolto in grado di interpretare e rappresentare queste nuove istanze sportive. Pertanto i campionati nazionali della Libertas costituiscono un polo di aggregazione per integrare culture emergenti: un'opportunità di confronto e di orientamento per ampliare l'offerta sportiva. Ritengo che l'adesione di nuovi sodalizi sia un segnale di vitalità del nostro movimento su tutto il territorio nazionale. Dobbiamo aprire alle nuove discipline adeguando la formazione degli operatori. Nell'anno celebrativo dei settanta anni confermiamo una linea di coerenza e di continuità, ma nel contempo ci apriamo al nuovo per mantenere sempre attiva e competitiva la nostra presenza nell'area della promozione sportiva.

“L’istruzione non è un reato: è un diritto”

La Libertas celebra l’8 marzo con Malala Yousafzai Premio Nobel per la pace

di **Sabrina Parsi**
giornalista
esperta in filosofie
orientali e psicologia
del benessere

Sembra impossibile che nella cosiddetta era della modernità non si riesca ancora a rimuovere dall’immaginario collettivo le differenze sessuali generate da antiche culture patriarcali. Non si può certamente nascondere che resistano pregiudizi atavici nei confronti della donna determinando – ancora oggi – rigide divisioni schematiche tra la realtà maschile e quella femminile all’interno del tessuto sociale.

Pur tuttavia - attraverso processi di rivendicazione (tra cui il femminismo) seguiti da processi di emancipazione (le pari opportunità) - è stato avviato un percorso evolutivo per riscattare la donna da millenni di oscurantismo. Non si può dire la stessa cosa per alcune aree del pianeta in cui la donna viene relegata ai margini della società: assoggettata ad ogni forma di violenza e di prevaricazione. Nell’era del terzo millennio ci sono ancora donne cui vengono negati i diritti umani.

A tale proposito la Libertas celebra l’8 marzo puntando la lente di ingrandimento sulle condizioni di vita di giovani donne del Pakistan, della Siria e della Nigeria attraverso la denuncia della giovanissima Malala Yousafzai: ha sfidato con il suo blog i talebani del Pakistan che soffocano i diritti delle donne e non consentono alle bambine di frequentare la scuola. Malala, sopravvissuta all’attentato di sicari talebani, ha continuato - con irriducibile determinazione - il suo impegno per legittimare il diritto dei giovanissimi all’istruzione.

(continua a pagina 4)

UN BAMBINO, UN INSEGNANTE
UN LIBRO, UNA PENNA
POSSONO CAMBIARE IL MONDO.
L’ISTRUZIONE E’ LA SOLA SOLUZIONE.

MALALA YOUSAFZAI



“L’istruzione non è un reato: è un diritto”

La Libertas celebra l’8 marzo con Malala Yousafzai Premio Nobel per la pace



(segue da pagina 3) Il suo coraggio è stato amplificato dai media in tutto il mondo. Il 10 dicembre 2014 (a soli 17 anni) è stata insignita di un prestigioso riconoscimento internazionale. **“Per la lotta contro la sopraffazione dei bambini e dei giovani e per il diritto di tutti i bambini all’istruzione”** è la motivazione che ha indotto il Comitato per il Nobel norvegese a consegnare il premio per la pace a Malala Yousafzai.

“Questo premio non è solo per me: è per tutti quei bambini dimenticati che desiderano un’istruzione. È per quei bambini spaventati che vogliono la pace. È per quei bambini senza voce che vogliono un cambiamento. Sono qui per far valere i loro diritti, far sentire la loro voce... Non è il momento di compatirli. È

il momento di darsi da fare affinché questa sia l’ultima volta che vediamo negata l’istruzione ad un bambino” afferma Malala Yousafzai nel suo discorso di ringraziamento dopo la consegna del Premio Nobel per la pace.

Occorre, oggi più che mai, che la donna avvii per prima la graduale metamorfosi di una nuova visione del mondo basata sulla co-creazione maschile e femminile: progettare modelli culturali e sociali al cui interno vengano riconosciute le diversità

sessuali come caratteristiche complementari di un’unica realtà.

Con un linguaggio conciliante, ma determinato, la donna del terzo millennio getta le basi per un dialogo costruttivo. Occorre definire codici comportamentali che sappiano amalgamare gli emisferi femminile e maschile radicandoli nel sociale per evolvere finalmente dalla cultura dell’opposizione a quella dell’integrazione.

Si moltiplicano ormai gli esempi di impegno femminile nei contesti culturali, politici, sociali. **Anche nel nostro mondo - quello della promozione sportiva, del volontariato e più in generale del terzo settore - emerge un grande patrimonio di risorse femminili che tende verso una migliore qualità della vita.**

Sabrina Parsi



5° step

Libertas: tutelare l'integrità psico-fisica dei giovanissimi

Campagna di prevenzione ergonomica nelle scuole e nelle famiglie

a cura di **Enrico Fora**

Coordinamento
Scientifico:
Sergio Iavicoli
Marta Petyx

Autori:
Adriano Papale
Marta Petyx
Grazia Fortuna
Sergio Iavicoli

Collaborazione:
Alessandra Luciani

Pubblichiamo la ricerca "Ergonomia a scuola – A scuola di ergonomia" effettuata dall'INAIL (Dipartimento Medicina del Lavoro: Direttore dott. Sergio Iavicoli). L'indagine è stata realizzata nell'ambito dell'attività del Piano di Ricerca triennale 2009/2011 dell'ISPESL le cui funzioni - con legge 30/7/2010 n. 122 di conversione con modificazioni del D.L. 78/2010 - sono state attribuite all'INAIL.

Tra le diverse modalità di apprendimento si è cercato di privilegiare un apprendimento per metacognizione, cioè basato sulle capacità che ha l'individuo di utilizzare al meglio le proprie strutture cognitive, scegliendo le strategie più adatte alle singole situazioni, verificando i risultati e valutando la propria conoscenza, fino ad arrivare a "imparare ad imparare".

Infine, crediamo che tutta la metodologia didattica utilizzata possa essere ben riassunta ed illustrata, in poche parole, dal seguente proverbio cinese: *"Se lo dici, dimentico se mi fai vedere, ricordo se mi coinvolgi, capisco"*. **La durata del programma**

educativo è di circa quattro ore – necessarie per la sua effettuazione in aula secondo i moduli forniti – più il tempo per la valutazione dell'apprendimento che può richiedere anche diversi giorni.

La sezione relativa agli esercizi per mantenere il sistema muscolo-scheletrico in salute non sono computati nella durata complessiva del programma educativo ma potranno essere effettuati nei tempi e modi ritenuti più opportuni dall'insegnante.

La valutazione dell'apprendimento e della strategia metodologica/didattica che viene proposta consente di verificare, analizzare e giudicare l'efficacia del programma educativo. La valutazione è stata strutturata in:

- valutazione intermedia (relativa al singolo modulo di apprendimento);
- valutazione finale (relativa all'intero processo educativo).

(continua a pagina 6)



**5°
step****Campagna di prevenzione ergonomica
nelle scuole e nelle famiglie**

La valutazione avviene tramite:

– **la registrazione dei comportamenti degli alunni**, effettuata dagli insegnanti, durante lo svolgimento del modulo ed al termine del programma educativo, al fine di valutare l'applicazione delle conoscenze trasmesse in termini di comportamenti conseguenti grazie agli apprendimenti e/o agli stimoli diretti (impiego delle nozioni fornite per l'applicazione nei comportamenti quotidiani);

– **le prove di tipo stimolo aperto/risposta aperta**, cioè effettuazione da parte degli alunni di disegni ed elaborati sul tema del modulo educativo proposto, in cui lo stimolo consiste nelle nozioni fornite nell'area dei problemi ergonomici e la risposta dimostra la capacità del bambino di sintetizzare e raccordare le conoscenze acquisite;

– **il gioco sull'apprendimento**, supportato da materiale cartaceo e video, da proporre alla fine dell'intero processo educativo per valutare le conoscenze acquisite. Al fine di rendere riconoscibile il programma educativo "Ergonomia a scuola – A scuola di Ergonomia" è stato creato un logo che, richiamando il precedente piano educativo, ne sintetizza gli aspetti salienti, cioè lo zainetto scolastico e la postura seduta al banco di scuola. *(continua sul prossimo numero)*

**Prevenzione ergonomica e yoga**

Fra i giovanissimi che frequentano la scuola primaria è allarmante la percentuale di patologie posturali (mal di schiena, scoliosi, iperlordosi lombare, ecc.) causate da banchi non ergonomici. Zainetti scolastici eccessivamente pesanti alterano le curve fisiologiche della colonna vertebrale (cifosi dorsale e lordosi lombare). I conseguenti e dispendiosi interventi correttivi delle famiglie incidono in modo esorbitante sul piano sanitario nazionale. L'ergonomia può essere sussidiata dallo yoga: un humus millenario per prevenire nella scuola le patologie posturali, per gestire le emozioni con le pratiche del pranayama, per agevolare relazioni empatiche interpersonali (antidoto contro i fenomeni degenerativi di emarginazione e di bullismo).

D O S S I E R “L’epopea di Giulio Onesti” - 10

Le radici piemontesi
di Giulio Onesti

di **Augusto Frasca**
scrittore e
giornalista

Autore del libro
“Giulio Onesti:
lo sport italiano”

(segue dal numero precedente) In apertura della sintesi delle note biografiche di Giulio Onesti si riporta, nell'originale francese, la sua scheda ufficiale conservata negli archivi di Losanna e redatta nel 1955 in vista di un futuro esame della candidatura a membro del CIO. La sottolineatura delle proprietà terriere e immobiliari a premessa della scheda asseconda, secondo tradizione, la retorica elitaria del consesso olimpico internazionale.

“Informations personnelles: Agé 41 ans. Docteur en Droit et Droit Canonique. Avocat. Possédant des fonds en Piemonte et des maisons à Rome, il a une position économique indépendante. Informations sportives: Pendant sa jeunesse il a cultivé en qualité d'athlète pratiquant les sports suivants: athlétisme, natation, escrime et surtout aviron. En 1944, lors de libération de Rome, il fut nommé Commissaire Extraordinaire au Comité Olympique National Italien par le Gouvernement Italien. Il réorganiza le Comité dans l'après guerre et fut ensuite choisi Président par l'Assemblée de tous les Présidents des Fédérations Sportives en 1946. Les élections de 1947, 1948 et 1952 furent aussi favorables a Monsieur Onesti qui recueillit l'unanimité des vœux des sportifs. C'est donc depuis 9 ans que Monsieur Onesti dirige le Comité Olympique Italien. Pendant ces années il a accompagné l'équipe nationale italienne aux Jeux Olympiques de Londres et d'Helsinki, aussi qu'aux Jeux d'Hiver de Saint Moritz et d'Oslo. Il a aussi participé aux réunions des dirigeants sportifs qu'on a tenu dans ces villes. Dans sa qualité de Président du CONI il a eu l'honneur d'avoir pour hotes les membres du CIO à l'occasion de la Session de Rome en 1949. Au cours de cette Session on décida de choisir Cortina d'Ampezzo pour siège des Jeux d'Hiver 1956. M. Onesti dédie à cette organisation un soin tout particulier. Monsieur Giulio Onesti a toujours encouragé les sports Olympiques aussi que les Jeux Olympiques et l'idéal d'Olympia, soit dans son pays qu'à l'occasion des réunions internationales et au cours de fréquents voyages à l'étranger”.

L'estratto per riassunto dell'atto di nascita certifica che Giulio Giorgio Gustavo Onesti nasce a Torino il 4 gennaio 1912, da Lino, ingegnere, capo servizio nel Ministero dei Trasporti, e da Giuseppina Maria Coppa. Lino Onesti è originario di Incisa Scapaccino, località dell'Astigiano, inizialmente Incisa Belbo, modificata in Scapaccino nel 1928 in memoria di Giovanni Battista Scapaccino, appartenente al Corpo dei Reali Carabinieri, prima medaglia d'oro del Regio Esercito Italiano “per aver preferito farsi uccidere, il 3 febbraio 1834, da fuoriusciti mazziniani - che avevano tentato l'invasione del Regno di Sardegna - nelle mani dei quali era caduto, piuttosto che gridare viva la repubblica, cui volevano costringerlo, gridando invece viva il Re”.

(continua sul prossimo numero)



**sport
&
politiche
europee****FOCUS****Verso il mercato unico dei capitali
per rilanciare le imprese europee**

di **Michele Di Cesare**
avvocato e docente
di "Politiche Europee"
presso la Megatrend
University di Belgio

Il 18 febbraio 2015 la Commissione europea, unitamente al Libro verde sull'Unione dei mercati dei capitali, ha lanciato un progetto di portata storica inteso a liberare fondi per le imprese europee (**comprese le imprese sociali**) e a stimolare la crescita nei 28 Stati membri dell'Unione europea con la creazione di un vero e proprio mercato unico dei capitali. L'Unione dei mercati dei capitali mira a rimuovere le barriere agli investimenti transfrontalieri nell'UE che impediscono alle imprese di accedere ai finanziamenti. Il contesto attuale è particolarmente penalizzante per le imprese che dipendono ancora fortemente dalle banche e attingono solo in misura minore dai mercati dei capitali. In altre parti del mondo si verifica invece una situazione opposta. Un mercato unico dei capitali pienamente funzionante potrebbe offrire diverse opportunità: se, ad esempio, i mercati dei capitali di rischio nell'UE avessero lo spessore di quelli degli Stati Uniti, tra il 2008 e il 2013 le imprese europee avrebbero potuto beneficiare di finanziamenti supplementari pari a 90 miliardi di euro. Con l'Unione dei mercati dei capitali la Commissione mira anche a spianare la strada a coloro che, nonostante il bisogno di finanziamenti, non riescono a raggiungere gli investitori, e a fare convogliare tali fondi nella maniera più efficiente possibile tramite la catena dell'investimento. Nel quadro del Libro verde, la Commissione ha dato il via a una consultazione della durata di tre mesi, il cui esito sarà determinante per definire un piano d'azione che contribuisca a sbloccare fondi non bancari che facciano prosperare le **start-up** e facciano crescere ulteriormente le imprese più grandi.

Il Vicepresidente della Commissione europea Jyrki Katainen, responsabile per l'occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: "L'Unione dei mercati dei capitali è la prima iniziativa strutturale che la Commissione propone nel quadro del piano di investimenti. L'iniziativa contribuirà a garantire che il piano di investimenti non sia una misura "una tantum" e che il panorama economico europeo ne tragga benefici duraturi. La direzione che dobbiamo seguire è chiara: dare forma a un mercato unico dei capitali partendo dalla base, individuando gli ostacoli e rimuovendoli uno ad uno. L'Unione dei mercati dei capitali mira a sbloccare liquidità presenti in abbondanza, ma congelate, e a metterle al servizio delle imprese europee, in particolare delle PMI".

In seguito alla consultazione pubblica, la Commissione adotterà un piano d'azione che conterrà anche una tabella di marcia e un calendario per delineare gli elementi costitutivi di un'Unione dei mercati dei capitali entro il 2019. Sulla base dell'esito della consultazione, la Commissione individuerà le azioni necessarie per conseguire i seguenti obiettivi: 1) migliorare l'accesso ai finanziamenti per tutte le imprese e i progetti infrastrutturali in Europa; 2) aiutare le PMI a reperire finanziamenti con la stessa facilità delle grandi imprese; 3) creare un mercato unico per i capitali eliminando gli ostacoli agli investimenti transfrontalieri; 4) diversificare i finanziamenti dell'economia e ridurre il costo della raccolta di capitali.

Avv. Michele Di Cesare
Esperto a Bruxelles del CESE
(Comitato Economico Sociale Europeo)

A Genova**“Stelle nello Sport”: asta benefica con le maglie dei big della serie A**

Riparte, dalla cornice genovese di Palazzo Ducale, la sedicesima edizione di Stelle nello Sport. Lanciato nel 2000 dalla redazione di LiguriaSport.com insieme ad Ansmes Liguria, sotto l'egida del Coni Liguria, il progetto ligure sarà caratterizzato ancora una volta da numerose iniziative.

Dalle votazioni per l'elezione degli sportivi liguri della stagione 2015 all'asta benefica delle maglie dei giocatori della serie A, in testa Genoa e Sampdoria, e dei campioni dello sport azzurro passando per il premio fotografico intitolato allo storico presidente del Coni Genova Carlo Nicali e "Una Classe di Valori", la serie di appuntamenti nelle scuole con l'incontro tra i migliori interpreti delle discipline sportive liguri e migliaia di studenti.

Tutto con un unico fine: sostenere la mission delle associazioni Gigi Ghirotti e Areo Onlus. Tra i Campioni che nel 2015 hanno aderito al progetto c'è anche Filippo Magnini. Ad aprile il campione di Nuoto incontrerà gli studenti genovesi per promuovere il progetto "I'm Doping Free". Stelle nello Sport affianca e sostiene i più importanti eventi sportivi organizzati in Liguria. Il 2015 è un anno davvero ricco di iniziative di altissimo livello.

Dalla FedCup di Tennis alla Grande partenza del Giro d'Italia, passando per la World League di Pallanuoto, la 32° edizione di Vivicità e numerosi campionati tricolori ed eventi nazionali organizzati e promossi sul territorio. Il progetto vedrà il culmine con la Festa dello Sport, tre giornate per giovani e famiglie dal 22 al 24 maggio al Porto Antico di Genova

che si trasformerà come per tradizione in un Parco Olimpico di 130 mila metri quadrati con oltre 70 discipline sportive che potranno essere provate dai giovani.

Una manifestazione aperta a sportivi di tutte le età e di tutte le abilità che nel 2014 ha coinvolto oltre 70 mila persone. Da non perdere il venerdì 22 maggio l'appuntamento con il Galà delle Stelle alla Sala Maestrale dei Magazzini del Cotone. Sabato 23 (ore 11,30) spazio invece al tema "Alimentazione e Sport". Anche nell'anno di Expo 2015, Stelle nello Sport – con la preziosa partnership scientifica di Villa Montallegro – dedica attenzione al tema dell'alimentazione per gli sportivi.

"Con Stelle nello Sport valorizziamo lo sport a 360 gradi, non soltanto gli atleti e le società di vertice ma anche l'attività di base e l'operato, straordinario, di tecnici e dirigenti" commenta l'ideatore e organizzatore Michele Corti, Presidente del Gruppo Ligure Giornalisti Sportivi.

Marco Callai



**sport
&
turismo**

FOCUS

Osservatorio internazionale sulle dinamiche del turismo sociale

di **Gianpaolo
Lapesa**
consulente
tour operator

In Italia vi è di sicuro, e da tempo, una notevole attenzione verso il Turismo Sociale, che assume diverse forme. Alcune delle quali sono state analizzate nei miei precedenti articoli su questa rivista. Ma qual è la situazione del Turismo Sociale in altri Paesi? Prendiamo come esempio ora, il Regno Unito, nel quale esiste un gran interesse negli ultimi anni attorno al Turismo Sociale da parte delle Istituzioni. Dal 2011 la questione è stata sottoposta in Parlamento sulla base di un'inchiesta a firma "All-Party Parliamentary Group on Social Tourism". L'inchiesta denominata "Giving Britain a Break. Inquiry into the social and economic benefits of social tourism", è consultabile al link www.familyholidayassociation.org.uk/Documents/APPG_111031Giving%20Britain%20a%20Break_0.6Mb.pdf. Per la riorganizzazione del Turismo Sociale è ancora in corso un grande dibattito e sono stati avviati dei lavori che coinvolgono tutti i Partiti politici. Con un pizzico di orgoglio italico, e occorre dire anche con un minimo di stupore, leggiamo quanto viene indicato fra gli studi: *"Alcuni dei nostri concorrenti europei come l'Italia e Spagna sono più avanzati rispetto al Regno Unito a comprendere l'importanza e il valore del turismo sociale. Si stima che circa il 40% della popolazione nazionale in Gran Bretagna non prende una vacanza e che una grande percentuale di persone, comprese le famiglie, hanno accesso solo alle vacanze occasionali. Se è vero che una certa parte della popolazione per varie ragioni non può scegliere di prendere una vacanza, per il resto il principale ostacolo è spesso il costo e la conseguenza di vivere in povertà".* E' in occasioni come queste che in Italia ci rendiamo conto "di essere avanti", così come di essere un popolo di vacanzieri! Lo stupore svanisce se pensiamo per attimo all'Italia degli anni '60, allo sciamare festoso delle lambrette, delle Fiat 500, delle Bianchine, che andavano verso il mare, e che forse in molti ancora ricordano. La vogliamo chiamare anche questa, "Cultura"?... Bene! Molto interessante anche la parte in cui si prende atto che molte specifiche questioni di welfare possono essere efficacemente affrontate attraverso il turismo sociale, siano esse di tipo mentale, emotivo, psicologico, educativo e altro ancora, e ci si chiede come poter rafforzare un intervento statale. Ecco che qui gli amati "sudditi della Regina" si riportano avanti rispetto a noi. Fate attenzione a quanto riescono a dimostrare con studi scientifici e statistiche ufficiali. Sentite un po'... sono davvero da emulare.

"I risultati di ricerca sul turismo sociale sui gruppi a basso reddito hanno dimostrato che il turismo sociale produce diversi benefici psicologici per i partecipanti (ad esempio Minnaert, Maitland, e Miller, 2009; McCabe e Johnson, 2013). Il turismo sociale comporta particolari benefici psicologici per gli individui disoccupati in Gran Bretagna. La misura di tali benefici sono quelli di produrre effetti positivi sul loro comportamento nella ricerca del lavoro (ACC). Attingendo ai risultati di studi sociali del turismo sui gruppi a basso reddito, gli studi di psicologia sulla disoccupazione e il comportamento nella ricerca del lavoro, e le teorie di psicologia sociale, con specifico riferimento a Bandura (1986, 1997), la teoria cognitiva sociale. Questo studio esamina i benefici psicologici di partecipazione al turismo nel contesto delle credenze di auto-efficacia. L'auto-efficacia (SE) è il costrutto principale della teoria sociale cognitiva, ed è stato provato che svolge un ruolo centrale nella ACC disoccupati. Nel complesso, i risultati hanno confermato il ruolo centrale di condizioni favorevoli nel campo della salute mentale positiva, e offerto alcune prove "tangibili" di collegamenti diretti tra i singoli benefici psicologici che il turismo sociale detiene per i partecipanti, e dei benefici socioeconomici per il Regno Unito".

E adesso chi glielo dice a "quelli" che noi sappiamo... che bisogna mandare i disoccupati in vacanza, a spese dello Stato?

Conversione nella qualifica "Istruttore di 1° Grado FIT"

I tecnici della Libertas riconosciuti dalla Federazione Italiana Tennis



In data 21 febbraio 2015 si è tenuto a Roma, presso il Circolo tennis Eschilo 2, il Corso di aggiornamento 2015 rivolto ai tecnici FIT, in occasione del quale 6 Promotori Sportivi del Tennis, qualificati nell'ultimo 2° corso nazionale Libertas, svoltosi lo scorso 14-15-16 novembre a Rivoli (Torino), presso la Scuola Regionale Libertas del Piemonte, hanno potuto convertire la propria qualifica in **Istruttore di I Grado FIT**.

Questo riconoscimento avviene alla luce della convenzione stipulata tra la Federtennis ed il CNS Libertas nel 2014 e si va ad inserire nel quadro di collaborazione che i due enti hanno

approntato grazie alle proprie Scuole di Formazione Sportiva.

La Libertas porta avanti la "cultura della qualità" che consente di qualificare il profilo degli operatori sportivi. L'adesione allo SNaQ (Sistema Nazionale delle Qualifiche tecniche) della Scuola dello Sport CONI rappresenta per la Libertas un importante riconoscimento che si integra con la certificazione di qualità PLC e FAC.

La collaborazione con la Federazione Italiana Tennis è senza dubbio la conferma di un percorso formativo di qualità.



Nella foto alcuni degli istruttori che hanno beneficiato della conversione.

La Libertas sul territorio

Alla Libertas Pilastro il "Trofeo Nazionale Roma 2015"

di **Luca Di Gregorio**
ufficio stampa
Libertas Nazionale

In questo numero:

Piemonte

Lazio

Veneto

Friuli V.Giulia

Calabria

Sicilia

Lombardia

Abruzzo

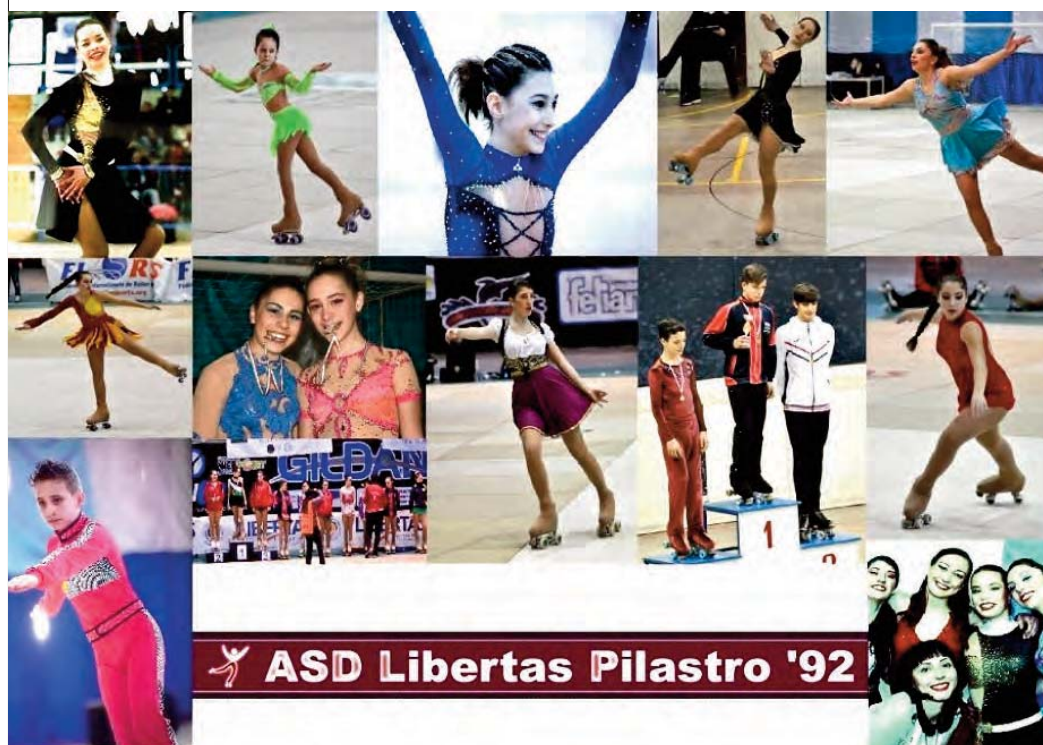
Emilia Romagna

L'ASD Libertas Pilastro '92 vince per la seconda volta consecutiva il **"Trofeo Nazionale Roma 2015 Coppa Libertas"** di pattinaggio artistico a rotelle svolto ad **Ariccia** (Roma) dal 19 al 22 febbraio, che ha visto la partecipazione di atleti di quasi tutte le regioni d'Italia e di atleti della **Slovenia, Germania, Spagna, Portogallo e Brasile**, l'associazione viterbese ha ottenuto questo bellissimo risultato grazie al lavoro svolto in sinergia da dirigenti, istruttori, atleti e le loro famiglie.

Questi gli atleti che hanno partecipato nelle varie categorie federali e promozionali con esercizi obbligatori, liberi e solo dance, incamerando punti per la classifica finale delle società: Bernardini Lea, Brancaccio Sara, Calfapietra Laura, Calisti Gaia, Capi-cotto Martina, Chiarabini Cristina, Chiarabini Valeria, Ciccioli Letizia, D'Andrassi Aurora, D'Andrassi Matteo, D'Orazio Nicole, Esposito Ludovica, Fioretti Alice, Fontana Marika, Frittelli Flavia, Frittelli Liana, Grancini Sara, Guxha Claudia, Magnani Irene, Malavasi Giada, Marazzi Sofia, Marazzi Susanna, Marrone Anna, Mizzelli Chiara, Mizz-zelli Martina, Petroselli Elisa, Savelli Giorgia, Savelli Ilaria, Sellarione Alice, Selvi Sara, Topini Francesca, Turchetti Gloria, Vittori Massimo.

Logicamente grande soddisfazione nel clan bianco-rosso con in testa gli istruttori: **Sara Turchetti, Maurizia Burioni, Jacopo Saponetti, Alessia Marchetti, Alessandra Pelli**, che hanno visto premiato il lavoro svolto con i ragazzi durante questo

scorcio di stagione, i quali hanno tratto utili indicazioni per mettere a punto gli esercizi in vista delle prossime gare provinciali e regionali. I dirigenti, da parte loro, ringraziano gli istruttori per la professionalità che dimostrano di avere sempre di più, i ragazzi per la loro tenacia e applicazione nel mettere a profitto i suggerimenti degli insegnanti e le famiglie degli atleti per i sacrifici che affrontano per far praticare agli stessi questo bellissimo sport.



La Libertas sul territorio

La Libertas di Latina presenta il "Randori Day" di judo

Non sono molte le occasioni al di fuori delle gare federali per garantire ai piccoli atleti delle discipline definite erroneamente "minori" la possibilità di stare insieme e confrontarsi. Non fa eccezione il **JUDO**, Sport per il quale il **Centro Provinciale Sportivo Libertas di Latina** cerca di supplire a questa mancanza con una serie di manifestazioni promozionali spalmate su tutto l'anno sportivo.

Il Randori Day del 19 febbraio 2015, inserito nel **Progetto Nazionale Libertas "Judo 14 Regioni"**, ha pienamente raggiunto tale scopo riunendo i giovani atleti di cinque **Associazioni Libertas** della Provincia in una giornata di vero sport e vera amicizia.

I Bambini (2008/09), i Fanciulli (2006/07) e i Ragazzi (2004/05) della Associazioni Libertas Ronin, Judo Club ARCA, Nuova Appia Sport, Musashi, The Champion, accompagnati da insegnanti e volontari si sono dati appuntamento nel Palazzetto dello Sport di Borgo Faiti e tra ginnastica, giochi,

prove di abilità, lotta a terra, randori in piedi, hanno trascorso un pomeriggio di puro divertimento pur non trascurando la finalità sportiva.

Seconda tappa del circuito di manifestazioni di judo 2015 della Libertas di Latina, è stata pienamente apprezzata dai partecipanti soprattutto per il clima di amicizia e collaborazione che caratterizza ormai da anni gli eventi di judo locali.



La Libertas sul territorio

Importante onorificenza a Mauro Baron per il prestigioso palmarès sportivo



'Mi è gradito comunicarle che il Presidente della Repubblica, con decreto del 27 dicembre 2014, si è compiaciuto conferirle l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica italiana!'

Con questa comunicazione firmata dal vice prefetto di Pordenone, il cordenonese **Mauro Baron** è stato informato del grado cavalleresco insignitogli. Una nomina con la quale si premia l'intenso operato di quest'uomo di sport. Nativo di Pordenone (classe 1957), Mauro risiede a Cordenons con la moglie Graziella Biasiato (attuale presidente del Gkc Cordenons). Il loro figlio Luca è stato più volte campione italiano di canoa, ed è un formatore nazionale Libertas. Mauro Baron ha nel suo curriculum la pratica di svariati sport: basket, atletica leggera, motociclismo, nuoto, sci e naturalmente canoa (campione italiano master nel 2004). Conseguito il diploma Isef, nel 1980 fonda il **Gruppo Kayak Canoa Cordenons**, soddisfacendo la forte domanda proveniente dalla gioventù locale. I frutti del lavoro emer-

gono nel 1984 con i primi titoli nazionali di categoria. Da allora c'è sempre stato almeno un portacolori del Gkcc in Azzurro. La sua prima convocazione come collaboratore tecnico della Nazionale è arrivata ai Mondiali senior del 1985 (Augsburg, Germania). Grazie ai suoi metodi è maturata la compianta Barbara Nadalin, olimpionica ad Atlanta 1996. Indubbio talent scout, dalle sue mani si forgiavano poi gli astri nascenti di Daniele Molmenti (poi accasatosi alla Fore-stale) e Andrea Romeo (Marina Militare).

Nel 2005 gli viene conferito l'incarico di ct della Nazionale di canoa slalom (che dota di un programma di crescita ad hoc) e il team azzurro consegue una sequela di medaglie e titoli in ambito internazionale. Alle Olimpiadi di Londra 2012, il pupillo Molmenti conquista il massimo alloro nel kayak. Subito dopo, Baron viene consacrato direttore tecnico unico dei settori olimpici, che contempla i settori slalom e velocità. Dallo scorso ottobre, Mauro decide di dedicarsi al solo slalom con l'obiettivo di confermare l'eccellenza a Rio 2016. Tra i suoi progetti locali, prossimamente avverrà l'inaugurazione di una Scuola di canoa sullo specchio del lago Burida, in virtù della consolidata sinergia con il Centro provinciale Libertas, di cui è consigliere. Attualmente, Baron è impegnato in Australia fino al 10 marzo per un raduno della Nazionale, e dal 22 proseguirà alla volta di Londra per studiare il canale dei prossimi Mondiali, che assegneranno i pass per i giochi olimpici di Rio 2016.

La Libertas sul territorio

Tra Veneto e Friuli Filippo Barizza (Libertas Mirano) si conferma "re" delle ciaspole

Proposte dal **CIASPATOUR** e dalle "**VETTE FELTRINE**" si sono svolte sulle nevi di Misurina in Cadore, Monte Avena a Pedavena e Casera Razzo a Vigo di Cadore tra Veneto e Friuli le prime tre prove della classica **Corsa con le Racchette da Neve le "Ciaspole"**. La specialità della Corsa e dell'Escursionismo con le racchette da neve sta coinvolgendo migliaia di appassionati che soprattutto dalla pianura Veneta ogni domenica si portano nelle zone montane per provare l'ebbrezza del contatto con flora e fauna invernale fuori dal caos delle pista da sci.

Filippo Barizza - veneziano doc classe 1981 - , tesserato con la blasonata **Libertas Mirano** ha messo la firma nel settore agonistico su tutte e tre le manifestazioni davanti anche al Campione del mondo di Corsa in montagna **Antonio Molinari**. Nell'ultima gara a Casera Razzo Domenica 22 Febbraio sotto una fittissima nevicata il gruppo "Libertas" oltre alla vittoria di Filippo Barizza, ha piazzato al terzo posto **Rizzo Beppino** e tra i primi dieci **Favaretto Davide**, **Lugato Davide** ed il decano e primo dei master Barizza Giuliano, ottenendo anche il premio del gruppo più numeroso. Filippo "Cultore dello spirito trail" ha conquistato la medaglia d'oro in parecchie gare di corsa in montagna e di Corsa con le Ciaspole, nel 2014 vittorioso nella Ciaspdolomitica a Padola nel Comelico e medaglia d'argento in Svezia nei Campionati del Mondo di specialità alle spalle del francese Richard.



Prossimo appuntamento in Valbruna in Friuli Venezia-Giulia capitale Regionale delle Ciaspole sabato 7 e domenica 8 Marzo organizzata dal "Lussarissimo" due giorni di festa con la classica Ciaspolada competitiva e non, la dimostrazione del "**Winter Nordic Walking**" e delle "**Fat Bikes**" le biciclette con le ruote larghissime per pedalare sulla neve. Ci sarà una dimostrazione di "**Orienteering**" da parte di atleti locali e non da ultimo il "**Dog Trekking**" con i cani da slitta capitanati dall'**Associazione Italiana "Mushers"**.

La Libertas sul territorio

A Pordenone tappa del campionato provinciale Libertas di judo

Prima tappa del Campionato Provinciale Libertas Pordenone. Grande affluenza con un ottantina di bambini fra i 5 e gli 8 anni (Fascia A). Alla inaugurazione del 9° CP erano presenti l'assessore del Comune di PN **Martina Toffolo** il presidente del Centro Servizi Libertas **Cella Lorenzo** il resp. Judo Libertas di Pordenone prof. **Sellan Enea** ed il consigliere nazionale **Edoardo Muzzin**.



A salire su gradino più alto del podio sono stati **Giulio Avezzù** (portacolori della locale polisportiva Villanova), **Nicolò Bellotto** (Skorpion Pordenone), **Leonardo Copat** (idem), **Laura Covre** (Villanova), **Lorenzo De Chirico** (Judo Tamai), **Andrea Dirusso** (Skorpion), **Lorenzo Lenarduzzi** (Judo Libertas Porcia), **Andrei Marandoiu** (Skorpion), **Alex Martin** (Porcia), **Leonardo Mazzega** (Polisportiva Montereale), **Logan Mazzon** (Tamai), Luca Naibo (idem), **Francesco Noel** (Tamai), **Ilaria Paolillo** (Skorpion), **Alessandro Pivetta** (Tamai), **Andrea Salamon** (Porcia), **Matteo Santarossa** (Villanova), **Simone Scandella** (Montereale), **Enrico Tomasella** (Tamai) ed **Elena Tramontin** (Kuroki Zoppola).



La Libertas sul territorio

A Messina la fase interregionale della World Combat Federation



Ogni qual volta il **Team dei Krotoniati** gareggia in manifestazioni importanti o meno importanti il **Mister Parrotta** chiede sempre la medesima grinta e determinazione a prescindere da quello che potrà essere il risultato finale. Il **Team Scuola Guardia Krotoniate** a meno di una settimana dalla promozione del suo Tecnico Parrotta a Responsabile Regionale dei settori Muay Thai, Kick Boxing della Federazione Iksa, è riuscita a conquistare successi anche a Messina dove si è svolta la Fase interregionale della **WKF World Combat Federation**. Molto alta la partecipazione di atleti, ben 200, per una manifestazione qualitativamente di alto spessore. Scuola Guardia Krotoniate ha affrontato il prestigioso impegno con solo due atleti riuscendo comunque a preva-

lere grazie alle due medaglie d'oro conquistate da **Emanuele Mazzei** che nel suo palmares ha otto vittorie, un pareggio ed una sconfitta su dieci incontri, e Luigi Ventaglio, esordiente crotonese con una vittoria ed un pareggio. I due krotoniati, dopo aver superato facilmente qualificazioni, quarti e semi finali, si sono dovuti scontrare in finale dal momento che appartengono alla stessa categoria e peso. Vista la qualità di entrambi il pareggio finale è stata la logica conseguenza. Il tecnico Parrotta è rimasto molto soddisfatto della prestazione dei due protagonisti ma in generale di tutto il Team oramai costituito da ben 12 atleti agonisti che rappresentano un vero record per la società pitagorica. Il Team della Scuola Guardia Krotoniate è molto impegnato in questa stagione per via di un intenso programma di match cadenzati ogni 15 giorni su tutto il territorio nazionale. Il tutto per meglio prepararsi alla Manifestazione più importante che si terrà a Roma l'8 marzo in occasione dei Campionati Italiani. La Scuola Guardia Krotoniate sarà presente nella Capitale con il "veterano" Emanuele Mazzei che in questa fase della stagione sta cercando di recuperare dal serio infortunio alla mano che lo ha tenuto fuori dall'agonismo per ben sette mesi. La sua esperienza e la sua volontà sicuramente saranno capaci di farlo arrivare al meglio al prestigioso appuntamento. Parrotta vuole organizzare a Crotona un altro importante evento dopo l'**Apocalipse Trofeo Milone** del 5 aprile 2014, e lavora intensamente per realizzare questo ambizioso progetto.

La Libertas sul territorio

A Catanzaro finali regionali di nuoto: la Libertas Kroton 19 volte sul podio

Nella prima parte delle **Finali Regionali Calabria la Kroton Nuoto** continua ad esprimere le sue qualità portando ben 19 volte a podio i suoi atleti. All'appuntamento di **Catanzaro** la formazione crotonese "cala" i suoi assi nelle specialità **400, 800 e 1500 sl e 400 Misti** con **13 atleti** divisi tra le **categorie juniores e ragazzi**.

Salvatore Amideo per il secondo anno consecutivo conquista l'oro assoluto nei 400 mix con il suo crono migliore, 4'39'79, lasciando il vuoto dietro di lui. Ottimo anche nei 1500 sl dove, pur non essendo la sua specialità preferita, ottiene un meritato bronzo con una progressione che lo vede sempre in grande evidenza. Con 16'47'6 infatti stabilisce il primato personale.

Matteo Arcuri partecipa alle finali nonostante uno stop di 15 giorni per infortunio. Caparbiamente in acqua nei 1500 sl riesce a migliorarsi addirittura di 10 secondi confermando la sua grinta e volontà di "combattere" anche la sfortuna. Il tempo di 18'10'16 significa per lui un quinto posto in classifica di categoria che lascia non poco rammarico perché in condizioni ottimali l'atleta avrebbe certamente aspirato al podio.

Francesco Rota nei 400 sl, una gara non tra le sue preferite ma che lo ha visto comunque indiscusso protagonista. E' infatti salito sul secondo gradino con un argento di categoria e bronzo assoluto. Il suo crono 4'11'78 è la sua migliore performance di ben 2 secondi.

Stefano Torchia vince e convince. Ormai da anni indiscusso dominatore della distanza dei 400 misti, trova in 5'00'12 il miglior crono personale conquistando un meritatissimo oro che

lascia ben sperare per la prossima settimana quando disputerà la seconda giornata delle Finali.

Giacomo Rajani finalmente inizia ad esprimere il suo potenziale. Certamente rigenerato e "caricato" al punto giusto, in questa manifestazione ha mostrato quanto sia un nuotatore di qualità. Secondo nei 400 sl con il personale di 4'34'55 di ben 5 secondi meglio del crono di qualifica.

(continua a pagina 19)



La Libertas sul territorio

A Catanzaro finali regionali di nuoto: la Libertas Kroton 19 volte sul podio

Giuseppe Podella purtroppo incappa in una giornata "no". Il giovane talento della Kroton Nuoto non attraversa un periodo positivo, ma può capitare in atleti di giovane età, ma certamente avrà la grinta e la voglia di rifarsi già nel prossimo appuntamento di sabato e domenica. Un terzo posto nei 400 mix certamente molto "stretto" rispetto alle sue qualità. Francesca Oppido strappa un oro nei 400 sl con 4'53'55 ed un argento negli 800 sl. Un'atleta che rappresenta un vero esempio per la determinazione e perseveranza con cui svolge l'attività natatoria. I complimenti particolari di tutto lo staff Kroton con la speranza che il tempo le porti sempre maggiori soddisfazioni.

Ottima anche **Malina Barbacariu** giunta sia nei 400 sl che negli 800 sl subito dopo la sua compagna di squadra Oppido. Buone le prestazioni cronometriche per Malina che svolge al meglio il compito di conquistare punti preziosi per la squadra in specialità a lei non consono in quanto essenzialmente una nuotatrice velocista. Un plauso per la sua dedizione ed attaccamento al gruppo.

Alessandra Gennarini ormai una veterana delle distanze "lunghe", chiude quarta assoluta nei 400 e 800 sl migliorando, anche se di poco, i suoi riscontri cronometrici. Una ragazza molto promettente che non ha affrontato al top la competizione dal punto di vista psicologico, in quanto ha "nelle braccia" andature ancora più performanti e di conseguenze risultati ancora migliori. 'Bisogna solo crederci' dice di Lei Mister Fantasia '...confido molto nelle sue qualità...'

Maria Rota è un altro esempio di "cattiveria agonistica", quella che ogni vero campione dovrebbe avere e mettere in acqua. Appende al collo un bronzo nei 400 sl con 4'54'74 migliorando di oltre 5 secondi il personale. Terza anche negli 800 sl arrivando addirittura a "scendere" la sua migliore performance di ben 10 secondi. La sua grande determinazione e "testardaggine agonistica" la porteranno lontano su piazze ben più prestigiose.

Maria Pia Guerriero è argento nei 400 mix 5'37"76 con sette secondi meno del tempo nuotato in qualifica, al termine di una gara strepitosa con una "frazione" a stile libero da incorniciare. Altro elemento dotato che inizia a "venir fuori". Quarta nei 400 sl migliorandosi di 4 secondi. Buono il crono per lei che ha indiscusse doti da velocista.

Alice Cimbalo riesce a migliorare di ben 15 secondi negli 800 sl, tempo che gli vale il quarto posto subito dopo le compagne di squadra. Un'altra nuotatrice in grande crescita che si completerà quando riuscirà a convincersi delle sue enormi doti fisiche e tecniche.



Camilla De Meo si classifica al secondo posto nei 400 misti juniores in una gara conclusa non nel migliore dei modi. Il primo "passo falso" della stagione ma certamente saprà riscattarsi sabato e domenica prossima quando gareggerà nelle sue specialità a lei più congeniali, stile libero e farfalla. In generale soddisfazione per lo staff tecnico per una prima parte di manifestazione conforme alle aspettative. Ora tutti concentrati per la seconda giornata di Finale, sabato e domenica prossima sempre nella Piscina Provinciale di Catanzaro.

La Libertas sul territorio

Celebrati i 60 anni della Polisportiva Libertas Cernuschese

Un'assemblea delle grandi occasioni ha celebrato il **60° di fondazione della Polisportiva Libertas Cernuschese**, una delle più belle realtà sportive Libertas del panorama lombardo. Nata nel **1955** con il nome "**Libertas**" che ancora oggi porta con orgoglio, ma soprattutto che incarna i valori dell'Ente in modo encomiabile.

L'ex presidente regionale **Giuseppe Danesi**, in rappresentanza del presidente nazionale **Luigi Musacchia**, nel consegnare la targa ricordo del Centro Nazionale, ha tenuto a sottolineare questi elementi mettendo in risalto in particolare i valori di democraticità, partecipazione e spirito volontaristico che contraddistinguono questa associazione lecchese. Molte le autorità presenti a testimoniare stima e gratitudine alla

Libertas di Cernusco Lombardone guidata da oltre 10 anni dell'encomiabile **Lui-gina Viganò Sironi**. In ambito politico oltre all'attuale sindaco di Cernusco Lombardone **Giovanna De Capitani** e alla delegata per lo sport **Renata Valagussa**, erano presenti gli ex sindaci **Antonio Conrater**, **Angelo Guzzon** e **Sergio Bagnato**. Il settore sportivo era rappresentato dal presidente regionale Fidal **Maria Grazia Vanni**, da quello provinciale Gianpaolo Riva, dal delegato provinciale Coni **Elvio Prisco**. In vario modo tutti gli intervenuti hanno ringraziato la Polisportiva Libertas Cernuschese per il prezioso e

qualificato lavoro sportivo e formativo verso i giovani e non solo dal momento che ha un florido gruppo amatoriale e una attivissima sezione turistica che vivacizza il tempo libero soprattutto della terza età. L'assemblea è stata anche l'occasione per effettuare una serie di riconoscimenti ai dirigenti di lungo corso che hanno contraddistinto la

storia della polisportiva e una ventina premiazioni agli atleti che si sono distinti nella stagione scorsa, tra cui spiccano la campionessa italiana cadette di salto in alto **Elena Riva** e il campione nazionale Libertas di corsa campestre **Francesco Zanella**. Un simpatico ritrovo conviviale in un ristorante caratteristico della zona ha concluso una giornata significativa con un arrivederci al prossimo appuntamento celebrativo dei settant'anni come la Libertas Nazionale.



La Libertas sul territorio

Per la Libertas Piemonte un grande weekend di ginnastica artistica



Un altro grande weekend (28/02 - 01/03) per i colori Libertas che si sono divisi tra il **Campionato Italiano di serie A di ginnastica artistica maschile e femminile** e la **2^ prova del Torneo regionale allieve di ginnastica artistica femminile**.

Questa 2^ prova di serie A si è tenuta nel palazzetto più grande d'Italia: il Mediolanum Forum di Assago capace di portare ben 7000 persone del pubblico a seguire i grandi campioni della ginnastica, tra cui c'era anche il nostro **Federico Marchesi** in prestito per la soc. Corpolibero Gymnastic Team di Padova che è riuscita a ripetere la grande performance della 1^ prova e a

conquistare di nuovo il 2° gradino del podio Nazionale.

Federico, da parte sua, ha eseguito i suoi attrezzi di punta: corpo libero e volteggio, nel migliore dei modi, ottenendo un fantastico 13,700 a corpo libero e lo stesso punteggio anche al volteggio; migliorando così anche rispetto alla 1^ prova.

Domenica, invece, a Torino sono scese in campo più agguerrite che mai le piccole **Giulia Gelmotto** (2004) e **Sofia Fiorotto** (2006) seguite dalle tecniche **Anna Fongaro** e **Daniela Cataldo**, pronte a migliorare le loro performance, e così è stato perché, grazie ad una condotta di gara pulita e di ottimo valore tecnico, Giulia è riuscita a conquistare il gradino più alto del podio superando tutte le 56 ginnaste in gara grazie ad un ottimo punteggio totale di 65,225.

Grazie a quest'ottima gara nella finale del Torneo, data dalla miglior prova tra le due effettuate, Giulia conquista il titolo di Vice-campionessa regionale del Torneo Allieve e ottiene l'ammissione di diritto alla fase Nazionale. Buona prova anche per la piccola Sofia che ha provato nuovi elementi in gara ed eseguito buone prove su tutti gli attrezzi. Nel prossimo weekend, avremo in gara ad Aosta alla 1^ prova della valutazione Giovanissime top: **Francesca Crucitti**, **Carolina Gelmotto** e **Giorgia Gelmotto** tutte classe 2007.



La Libertas sul territorio

A L'Aquila corso di formazione "La continuità didattica: dall'alfabetizzazione allo sport"

Si sta svolgendo a **L'Aquila** il corso rivolto ai docenti della scuola primo ciclo: infanzia, primaria e secondaria I grado ed approvato ai sensi del **Protocollo d'intesa MIUR - CONI** con nota del 5 agosto 2014 n. 8961/14 del CONI. Il giorno 13 c'è stata la presentazione dell'iniziativa alla presenza del **Prof. Antonio Passacantando** coordinatore Regionale MIUR delle attività sportive, **Dott. Luciano Perazza** delegato provinciale del CONI, **Dott. Alfredo Pellicchia** Presidente Regionale Libertas, **Dott.ssa Manuela**



Divisi Dirigente dell'IC G. Rodari, **Prof.ssa Paola Federici** Responsabile della Scuola Regionale Libertas Abruzzo. La durata complessiva del corso è 36 ore suddivise in quattro moduli: due in presenza, teorico e pratico, uno on line ed uno di tirocinio. Quest'ultimo modulo sarà fondamentale per la realizzazione dell'elaborato per l'esame finale, un **Project Work** che dovrà essere calato nella realtà di appartenenza e fattibile nel presente anno scolastico. Le ore di presenza teoriche si stanno svolgendo presso l'Istituto Comprensivo G. Rodari di L'Aquila le aule del CONI Regionale Abruzzo, mentre quelle pratiche si svolgeranno presso la Pista di Atletica leggera di L'Aquila. Il progetto si propone di:

- Fornire ai docenti della scuola primaria gli strumenti di base per renderli consapevoli dell'importanza dello sviluppo delle abilità motorie e della positiva ricaduta sulla formazione e sul benessere degli alunni fuori e dentro la scuola.
- Fornire ai docenti di educazione fisica della scuola secondaria di I grado l'opportunità di approfondire gli elementi di continuità didattica tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado ed approfondire le proprie competenze per l'inclusione attraverso il gioco e lo sport.

Al termine del corso, dopo la valutazione conclusiva è prevista l'opportunità di sostenere l'esame per: conseguire il brevetto di Operatore Sportivo di base, qualifica appartenente ai ruoli tecnici di I livello, rilasciata e/o riconosciuta dalla Scuola Nazionale di Formazione Sportiva del C.N.S.Libertas. Si tratta di una figura con una formazione di base essenziale in grado di:

- gestire le attività motorie non specializzate;
- affiancare un tecnico più qualificato nell'allenamento;
- gestire le attività sportive con efficacia e sicurezza;
- garantire alle associazioni sportive i requisiti minimi legali ed amministrativi per l'organizzazione delle attività (disposizioni legislative regionali). Si sono iscritte oltre 30 docenti e già è stato chiesto di riproporre l'iniziativa per il prossimo anno scolastico.

Focus "La qualità della vita" a cura di Sabrina Parsi**Struttura della scienza moderna
e della scienza vedica**

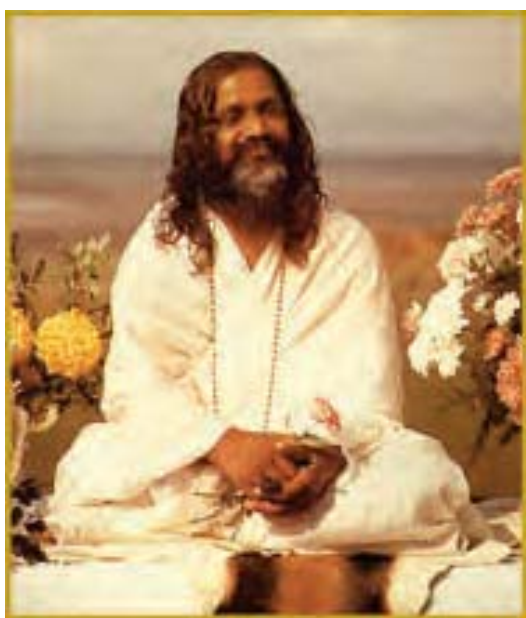
di Ior Guglielmi
*medico ayurvedico
docente
presso la M.E.R.U.
Università Europea
Ricerca Maharishi*

Ciò che più ha caratterizzato e caratterizza l'epoca moderna è certamente il pensiero scientifico, il modo oggettivo e sistematico per ottenere conoscenza. E' grazie allo sviluppo della scienza se l'uomo è riuscito a produrre una rivoluzione enorme, non soltanto nella comprensione dei meccanismi di funzionamento della natura, con conseguente miglioramento delle condizioni di vita, ma anche e soprattutto nella sua propria coscienza. In questo quadro generale di sviluppo della scienza e della tecnologia moderna, abbiamo però ripetutamente assistito a ripensamenti, ad errori di interpretazione, all'essere costretti a cambiare le conclusioni perché non più in grado di inserirsi armoniosamente in una visione più ampia.

In questo senso noi parliamo del cammino della scienza, un cammino che, sebbene non ci abbia condotti ancora alla meta, resta comunque il solo percorribile a causa della sistematicità ed attendibilità del suo strumento per dare conoscenza. Nessuno può e potrà mai dubitare di ciò anche se, con l'avvento della Scienza Vedica Maharishi, saremo costretti a rivedere alcuni punti di vista considerati fin troppo attendibili e stabili dalla scienza moderna. Questo però non deve spaventare il lettore perché

ciò facendo non saranno cambiate le regole del gioco, come vedremo, né perché questo esempio è nuovo nella storia della scienza (vedi la rivoluzione Copernicana). Ciò che viene chiesto, però, è che la scienza moderna non cambi lei stessa le sue stesse regole al solo fine di sostenere il proprio punto di vista. A questo scopo è bene precisare la differenza esistente tra scienza e conoscenza.

Tale differenza consiste principalmente nel fatto che la conoscenza può cambiare (es. la conoscenza della relazione tra il sole e la terra analizzata con i sensi o con l'intelletto differisce totalmente) mentre la scienza o conoscenza scientifica, dovrebbe esprimere verità che siano sempre attendibili, che non deludano mai, sempre e comunque "vere". Se restiamo nel campo specifico della scienza moderna vediamo che si manifestano alcune incongruenze, per esempio, in campo medico assistiamo che mentre da un lato combattiamo una malattia, dall'altro ne produciamo altre (effetto collaterale del farmaco). Nella fisica e nella chimica moderne noi assistiamo sì all'avanzamento della tecnologia e del benessere che ne consegue, ma contemporaneamente creiamo fenomeni di inquinamento dell'aria, degli oceani e della terra tali che sembrano minare irrimediabilmente il nostro pianeta e la nostra vita su di esso. *(continua a pagina 24)*



Maharishi Mahesh Yogi
fondatore del movimento
Meditazione Trascendentale

Focus "La qualità della vita" a cura di Sabrina Parsi

Struttura della scienza moderna e della scienza vedica

(segue da pagina 23)

Certo, si può senz'altro affermare che ciò non è imputabile alla scienza come tale, ma all'uso che l'uomo ne fa di tale scienza, ma una scienza che non sia in grado di conoscere e prevenire questo cattivo uso di se stessa, è senz'altro una scienza incompleta, in quanto incapace di preservare la vita nella sua interezza.

Questo punto di vista, l'incompletezza, lo ritroviamo anche partendo da un'altra angolazione. Perché infatti, ci sia conoscenza, è indispensabile che i tre elementi di conoscitore, mezzo di conoscenza e oggetto si mettano insieme, da ciò inizia la sperimentazione. Ora poiché la scienza moderna, a causa dell'oggettivazione stessa

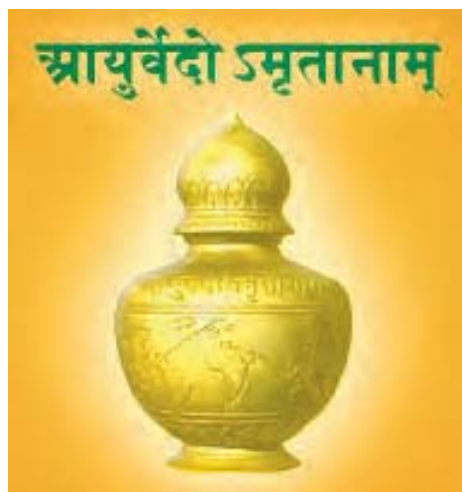
del metodo scientifico, tende ad escludere il conoscitore dal processo, in quanto strumento inquinante l'esperimento e quindi il risultato, essa può al massimo fornire conoscenza completa dell'oggetto, cioè, di un terzo della conoscenza totale, (la conoscenza totale deve infatti conoscere interamente il soggetto, l'oggetto e il mezzo di conoscenza).

Se è vero che la verità non può mai essere nascosta completamente, allora deve essere vero che essa deve manifestarsi sempre e comunque ovunque, anche nell'approccio oggettivo della conoscenza proprio della scienza moderna. Ciò lo troviamo nella meccanica quantistica, là dove sembra essere evidente, a causa del principio di indeterminazione, che lo sperimentatore modifica l'oggetto di conoscenza nel momento stesso in cui lo osserva, per cui si parla di probabilità di trovare o meno la particella cercata o che un fenomeno fisico-chimico avvenga.

È a causa di ciò se Einstein stesso si dissociò dalla teoria dei quanti perché secondo lui "Dio non gioca a dadi". Come però all'inverno segue l'estate e alla notte il giorno, alla scienza moderna segue la scienza vedica di Maharishi. Ciò che resta difficile da capire in questo trapasso, non è il metodo scientifico, che resta inalterato, ma che dall'approccio oggettivo della scienza moderna si passi a quello soggettivo della scienza vedica Maharishi, cioè un'inversione di 180 gradi che sembra scardinare secoli di lavoro fruttuoso. Potremmo però capire come questo sia possibile solo analizzando le principali differenze dei due sistemi, moderno e Vedico, per ottenere conoscenza e dall'attenta e dettagliata reinterpretazione dei Veda operata dal genio di Maharishi.

(continua sul prossimo numero)

Dott. Ior Guglielmi



**sport
&
fisco****di Cristiana
Massarenti**
dottore
commercialista**FOCUS****Novità Iva 2015 anche per il mondo
dell'associazionismo con lo "Split Payment"**

Si registrano rilevanti novità sul fronte dell'incasso dell'Iva dal 1 gennaio 2015, con l'introduzione del meccanismo denominato "Split Payment". Con l'inserimento del nuovo articolo 17-ter nel Decreto Iva (DPR 633/1972) con l'approvazione della Legge Finanziaria 2015, viene introdotto nel nostro ordinamento un particolare meccanismo di assolvimento dell'Iva per le operazioni effettuate nei confronti dello Stato e degli enti pubblici. In base alle nuove disposizioni, l'imposta assolta in fattura dal soggetto emittente (ad esempio l'associazione) non dovrà essere pagata dal cessionario/commitente (ente pubblico), il quale dovrà:

- effettuare il pagamento solo dell'importo imponibile
- trattenere l'iva e versarla direttamente all'erario.

Nella **Circolare Ministeriale n. 1/E/2015** viene effettuata l'elencazione dei soggetti pubblici destinatari delle norme sullo Split Payment. Il nuovo meccanismo si applica alla operazioni fatturate a partire dal 1° gennaio 2015 per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente a tale data. Le fatture dovranno essere compilate con l'iva esposta come in precedenza, tuttavia sarà necessario indicare gli estremi della norma ovvero: **"Iva versata dal committente ai sensi dell'art. 17 -ter D.P.R. 633/1972 - Scissione dei pagamenti"**.

Molti a questo punto si staranno chiedendo quali sono le conseguenze per le società ed associazioni che hanno optato per il regime di cui alla **Legge n. 398 del 1991**. Come noto, infatti, tali soggetti versano l'iva in modo forfettario secondo le disposizioni previste dall'articolo 74, comma 6, del DPR 633/1972, applicando in via ordinaria la percentuale di detrazione del 50% dell'imposta sulle operazioni imponibili.

Dal 13 dicembre scorso tale percentuale si applica anche alle prestazioni di sponsorizzazioni sulle quali in precedenza la detrazione era pari al 10% dell'imposta. Per completezza di esposizione si ricorda che la percentuale di detrazione per le cessioni o concessioni di diritti di ripresa televisiva e di trasmissione radiofonica la detrazione è pari al 33% dell'imposta relativa alle operazioni attive.

L'iva non versata all'erario per effetto dell'opzione per il regime contabile citato, era, fino al 31 dicembre 2014, da considerarsi una sopravvenienza attiva per l'associazione, fondamentale per il proprio autofinanziamento.

Ora, invece, con il nuovo meccanismo dello "Split Payment" si crea un danno finanziario immediato e non certo irrilevante agli enti che si trovano nel citato regime contabile. Ad oggi l'anomalia non è ancora stata risolta dall'amministrazione, tuttavia a fronte di un quesito alla direzione provinciale di Alessandria è stato risposto che *"...con lo split payment l'associazione fattura alla PA il bene e servizio fornito e maturerà un credito del 50% dell'iva esposta in fattura; tale credito emergerà a livello contabile e dichiarativo dell'iva. Le modalità per la fruizione del credito presumibilmente saranno le solite: o l'utilizzo in compensazione o il rimborso. L'Amministrazione finanziaria, però, non ha ancora chiarito tali aspetti"*. Non resta pertanto che attendere chiarimenti in proposito.

La Libertas sul territorio

Libertas Softair Campus per attività estive multidisciplinari

Il Gruppo Nazionale Sportivo Libertas Softair organizza, durante il periodo estivo che va dal 1 Luglio al 28 Agosto, settimane di campi estivi a Giarola (Reggio Emilia) nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Questi campi sono rivolti a ragazzi e ragazze, in età compresa dagli 8 ai 16 anni, appassionati, praticanti ma anche neofiti di softair, tiro dinamico sportivo. Tale iniziativa nasce dalla necessità e dalla volontà di organizzare corsi per avviare, in maniera corretta, alla pratica ludico sportiva del softair. Troppe volte i giornali e telegiornali ne hanno parlato in maniera scorretta, riteniamo, quindi, giusto insegnare ai ragazzi tale disciplina tramite metodi ludico sportivi. Negli ultimi anni sono tantissimi i ragazzi giovani e meno giovani che si sono avvicinati a questa disciplina. Molti si sono rivolti a club o associazioni dove la maggior parte dei praticanti è adulta, molto probabilmente sono stati accolti con scarse informazioni o insegnamenti in quanto si dà maggiore importanza al gioco che alle conoscenze tecniche. Noi ci adopereremo quindi a fornire educatori ed istruttori preparati nelle discipline come: orienteering, trekking, tiro dinamico sportivo, soft-air. Per informazioni: Presidente del GNLS Benigno Di Marco (e-mail: libertassoftairnazionale@gmail.com - libertassoftair@fastwebnet.it - segreteria@divisionelibertassoftair.it - tel. 3892615632 - fax 0236685967- sito del Gruppo Nazionale Sportivo Libertas Softair: www.divisionelibertassoftair.it). La sede del Gruppo è in Via Pompei n. 4 - Vigevano (Pavia).

LIBERTAS **SPRINT**

Direttore editoriale:
Direttore responsabile:

Luigi Musacchia
Enrico Fora

Focus e firme

Testimonial Libertas Sprint:	Manuela Olivieri Mennea avvocato
Dossier "Giulio Onesti":	Augusto Frasca scrittore e giornalista
Indagine storica:	Renato Russo editore e giornalista
Eventi sul territorio:	Luca Di Gregorio giornalista
Sport & fair play:	Ruggero Alcanterini giornalista
Sport & media:	Paolo Cecinelli giornalista
Sport & politiche europee:	Michele Di Cesare docente universitario
Sport & società complessa:	Marco Emanuele docente universitario
Sport & medicina:	Carlo Tranquilli medico sportivo
Sport & turismo:	Gianpaolo Lapesa consulente tour operator
Sport & fisco:	Cristiana Massarenti dottore commercialista
Sport & cult movie:	Jennifer Sutherland giornalista
Sport & qualità della vita:	Sabrina Parsi giornalista
Sport & ambiente:	Ennio La Malfa giornalista
Sport & diverse abilità:	Fabrizio Torella giornalista